

IL SINDACO

Premesso che:

- l'autonomia differenziata prefigura apertamente una definitiva disgregazione della Repubblica, una e indivisibile, di cui all'art. 5 della Costituzione;
- tale processo comincia dalla frammentazione dell'unità culturale, garantita dalla istruzione scolastica e universitaria e dal patrimonio artistico, per estendersi fino alle cosiddette "materie trasversali", come ad esempio l'ambiente, che sono già state riportate dalla giurisprudenza costituzionale nella competenza legislativa dello Stato;
- la Costituzione italiana riconosce e promuove le autonomie locali, nel perimetro di principi ben definiti dalla Carta come solidarietà (art. 2 Cost.), eguaglianza (art. 3 Cost.), unità e indivisibilità della Repubblica (art. 5 Cost.), mentre attraverso un processo di attribuzione di competenze di carattere generale alle regioni richiedenti (ossia attribuendo l'intero blocco di materie previsto all'art. 117 comma 3, nonché le materie di competenza legislativa esclusiva dello Stato citate nell'art. 116, comma 3), si delegherebbe un potere normativo troppo pervasivo alle Regioni su aspetti che attengono necessariamente alla competenza dello Stato centrale, accrescendo disuguaglianze difficilmente gestibili, come l'emergenza Covid ha reso evidente;
- nei fatti, a prescindere dallo spirito, le richieste già avanzate dalle regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna configurano un processo diverso, disarticolando l'unità della Repubblica, caratterizzato dalla attribuzione di competenze legislative rivendicate non per aspetti e ambiti specifici delle rispettive realtà regionali, bensì, in materie di interesse generale, cioè proprio di tutta la comunità nazionale;

in questo quadro che si intende configurare le materie richieste sono:

A) tre materie di competenza legislativa esclusiva statale (art. 117, comma 2, Cost.):

organizzazione della giustizia di pace (lett. l); norme generali sull'istruzione (lett. n); tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, materie di competenza legislativa esclusivamente statale (lett. s);

B) venti materie di competenza legislativa concorrente (art. 117, comma 3, Cost.):

- 1) rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
- 2) commercio con l'estero;
- 3) tutela e sicurezza del lavoro;
- 4) istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- 5) professioni;

- 6) ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- 7) tutela della salute;
- 8) alimentazione;
- 9) ordinamento sportivo; protezione civile;
- 10) governo del territorio; porti e aeroporti civili;
- 11) grandi reti di trasporto e di navigazione;
- 12) ordinamento della comunicazione;
- 13) produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- 14) previdenza complementare e integrativa;
- 15) armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
- 16) valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
- 17) casse di risparmio;
- 18) casse rurali;
- 19) aziende di credito a carattere regionale;
- 20) enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

Ritenuto che:

- l'Italia è già oggi un paese caratterizzato da fortissime differenze fra Nord e Sud e l'Unione Europea ha varato il PNRR anche con l'obiettivo di intervenire proprio sugli squilibri territoriali, nella consapevolezza che questi sono un limite allo sviluppo e non un vantaggio per le aree più ricche;
- sottrarre risorse alle regioni meridionali danneggia irrimediabilmente il Paese, nonché, reitera un modello di architettura istituzionale in crisi da decenni che cerca di arrestare la perdita di terreno del Nord nel contesto europeo, impedendo al Sud di perseguire uno sviluppo;
- all'Italia non serve un ulteriore spinta verso un regionalismo delle piccole patrie, del tutto inadeguate per dimensioni a reggere la competizione su scala internazionale, bensì, di riaffermare la centralità dello Stato in un'ottica realmente di unità, coesione sociale, riduzione delle disuguaglianze e giustizia sociale, riaffermando un diritto di cittadinanza universale;
- non è quindi una discussione che può limitarsi alla determinazione dei Livelli essenziali di prestazione (LEP), che non scioglie i nodi dell'ineguaglianza fra territori italiani, ma nell'adozione di politiche che si ispirino al principio di colmare il divario, chiamando a svolgere un ruolo inedito i comuni;

- in questo scenario si è già prefigurato il ritorno delle province dentro l'architettura istituzionale degli enti che pertanto tornerebbero ad avere ruolo e funzioni di cui occorre tenere conto.

PROPONE

- manifestare la netta contrarietà al Disegno di Legge: “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata di cui all’articolo 116, 3 comma, Cost.” e chiederne il ritiro nelle sedi adeguate;
- sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica degli articoli 116 e 117 della Costituzione, prevedendo una limitazione alle regioni di poter richiedere nuove competenze, con l’introduzione di una clausola di supremazia a tutela dell’unità giuridica ed economica della Repubblica;
- sollecitare la definizione dei LEP e gli altri strumenti perequativi e di eliminazione delle attuali diseguaglianze, come già previsti dalla Costituzione e dalla legislazione vigente, a partire dai criteri per il riparto del fondo sanitario nazionale;
- a riportare con urgenza in ogni forma e ad ogni livello istituzionale – parlamentare, governativo, regionale – il contenuto del presente ordine del giorno quale espressione di volontà della rappresentanza della propria comunità, unitamente, alla promozione di un vasto dibattito sul territorio relativamente alle conseguenze della riforma del Titolo V della Costituzione.

Il Sindaco

F.to Dott. Gandolfo Librizzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione del decimo ed ultimo punto all'ordine del giorno introducendo l'argomento e concedendo la parola al Sindaco per illustrare nel dettaglio la proposta.

Il Sindaco afferma che tutti abbiamo contezza di quello che sta succedendo a livello nazionale. Il punto focale è la rilettura dell'art. 117 della Costituzione per il quale sulle 23 materie indicate si dovrebbe realizzare il patto di delega dello Stato alle Regioni che tuttavia violano i diritti essenziali, vedi la sanità, l'istruzione e i trasporti. Informa che il giorno 17 marzo ci sarà una manifestazione nazionale a Napoli dove parteciperanno i sindaci non solo del Sud e in prima linea quelli che hanno aderito alla Associazione dei Sindaci del Sud. Manifestazione alla quale parteciperà. Questo è un problema che non ha colore politico. Dovesse passare questo disegno aumenterebbe inesorabilmente e in maniera irreversibile il divario tra Nord e Sud. Il tema è caldo, molti comuni stanno approvando questa delibera. Fatto non da sottovalutare è che la Sicilia, regione a statuto speciale da tutto questo, paradossalmente, non ne troverà giovamento, al contrario delle regioni a statuto ordinario che ci surclasseranno.

Della consigliera Albanese la quale afferma che è doveroso discutere di questo tema e auspica che tutti in consiglio comunale, esprimessimo il proprio pensiero. Si rammarica del fatto che non ci sia la diretta facebook; ciò avrebbe consentito di dare maggiore informazione alla cittadinanza, maggiore partecipazione e consapevolezza del problema. Per questo reitera la richiesta di mandare la diretta facebook dei consigli comunali. Sul tema odierno, riferisce che questo ha origini lontane volute prima velatamente e poi alla luce del sole, dalla Lega.

Della consigliera Termini la quale accoglie l'invito della consigliera Albanese e afferma che questo è un argomento importante che non prevede divisioni politiche ed è devastante e riguarda servizi essenziali che ci penalizzano a 360 gradi. Annuncia quindi il voto favorevole della maggioranza.

Dell'Assessore Borgese il quale afferma che la presenza del Sindaco a Napoli dà il segnale del nostro pensiero e ci rappresenterà tutti.

Del consigliere Picciuca il quale dichiara che non ci si può esimere dal non prendere posizione ed esprimere il proprio pensiero. Afferma che non è vero che non è un problema di colore politico, e non crede che il Ministro Calderoli sia contento di dover fare un passo indietro! Semmai è un problema di poveri contro i ricchi! Invita il presidente del C. C. a dire la sua su questo tema.

Dell'Assessore Bellavia il quale pone l'attenzione sull'iter amministrativo politico di questa proposta di disegno di legge che è ancora un campo aperto. È un percorso complesso e il documento dell'Assemblea regionale che lui detiene e mette a disposizione di chi vuole, è illuminato in tal senso.

Del consigliere Pantina il quale ringrazia l'Assessore Bellavia per il suo intervento, ma la cosa lo preoccupa per i risvolti negativi che ha questo disegno di legge che è uno degli obiettivi primari di questo Governo. I danni sul territorio sono devastanti e ben venga questa iniziativa. Bisogna essere comunque più incisivi e determinati e cita l'esempio della Francia a proposito della riforma delle pensioni. Ci vuole una iniziativa forte di protesta.

Del Sindaco il quale ricorda che la manifestazione di Napoli è partita da lontano ma si deve organizzare qualcosa sul territorio secondo lui. Le persone non vivono più al Sud. Dobbiamo organizzarci entro un mese. La problematica dell'Ospedale nelle Madonie è esemplare, in questo. Vediamoci e organizziamo delle iniziative. Coinvolgiamoci.

Rilevato nessun altro intervento, il Presidente passa alla votazione del punto e della proposta che ottiene votazione unanime e favorevole dei presenti (12 su 12).

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la superiore votazione assunta con voto palese per alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta facendola propria.

A questo punto, avendo esaurito la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, il Presidente del C. C. alle ore 19,06 dichiara chiusi lavori.

letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente del Consiglio Comunale
F.to Patrizio David**

**Il Consigliere Anziano
F.to Francesco Maria Anselmo**

**Il Segretario Comunale
F.to Dott. Antonino Russo**

Publicata all'albo pretorio online il 27.03.2023 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta **dell'Albo Pretorio Online**, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Pietro Giresi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo